

## SOMMARIO

AZIONE .....	2
FINALITÀ ED OBIETTIVI .....	3
CONTENUTI TECNICI.....	3
RISULTATI ATTESI .....	5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO .....	5
BENEFICIARI .....	5
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....	5
CRITERI DI SELEZIONE .....	6
RISCHI E RIMEDI.....	7
CRONOPROGRAMMA.....	8
TIPO DI SOSTEGNO.....	8
SPESE AMMISSIBILI .....	9
DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AZIONE .....	10
INDICATORI DI PROGETTO.....	10
VALORE AGGIUNTO LEADER .....	11
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER .....	11

## AZIONE

**Ambito tematico**

Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

**Tipologia azione**

Azione specifica LEADER

**Tipologia progetto**

Regia a bando

**Codice progetto**

19.2.B.5

**Importo progetto**

200.000,00

**Codice azione**

19.2.B.5

**Descrizione azione**

Azioni finalizzate ad incentivare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale mediante la creazione e consolidamento di PMI non agricole operanti sul territorio. Sperimentazione di idee innovative in campo sociale anche ad opera di soggetti del mondo

**Progetto**

Cooperative di Comunità

**Quota pubblica**

160.000,00

## FINALITÀ ED OBIETTIVI

In Basilicata la realtà dei piccoli comuni, soprattutto nelle aree interne, rappresenta una porzione di territorio, società, cultura ed economia molto rilevante. Molto di questo capitale riguarda territori montani e territori rurali di più bassa accessibilità.

È crescente la tensione politica e sociale per la difesa di questa realtà. È alimentata in particolare da chi abita queste piccole comunità con i sindaci, le associazioni, i comitati, le proloco ed altre entità locali. A questi si sono aggiunti più recentemente coloro che vogliono tornare a vivere e lavorare qui e coloro (associazioni politiche, ambientaliste, culturali) che percepiscono il rischio dell'abbandono di un'area così vasta e importante.

Vanno segnalati poi, nella selezione dei tanti che potrebbero essere richiamati, due aspetti generali fortemente correlati al confronto sulle aree interne.

Il primo riguarda le economie nuove che trovano in questi paesi più distanti risorse, spazi e opportunità per la creazione di lavoro e reddito in forme inedite e fortemente attrattive. Parliamo del turismo esperienziale, delle produzioni creative e artigianali, di economie culturali, di nuove forme di vita lavorative e comunitarie possibili anche o solo distanti dalle aree metropolitane.

Si vanno affermando teorie, politiche e programmi di attrattività e sviluppo sociale ed economico che esigono la vivibilità di questi territori e la loro riconoscibilità come veri e propri asset infrastrutturali per un disegno di crescita di tutta la Regione.

Il secondo riguarda le questioni di democrazia ed equità sociale poste in gioco e richiamate dai cittadini di aree interne e montane. Cresce, a questo riguardo, la percezione di una questione politica attribuibile alla categoria dei diritti civili, della parità di condizioni, della non discriminazione di chi fa dell'abitare in montagna un tratto distintivo e di genere da considerare e rispettare. Sono molteplici quindi le motivazioni e gli approcci che portano alla questione delle aree interne ma tutti convergono sulla necessità di iniziative per la loro vivibilità.

Questo intento, unito alla più estesa e competente volontà delle persone di cooperare di fronte a bisogni comuni registrabile in questo tempo, genera nuovi strumenti per contrastare l'abbandono e attrarre nuovi investimenti e, fra questi, la **cooperativa di comunità**.

Per definire cos'è una cooperativa di comunità possiamo fare riferimento al suo primo gesto costitutivo. Nasce infatti una cooperativa di comunità quando:

- abitanti di un paese distante dai centri
- ...di fronte ad un problema o ad un'opportunità importanti per l'intero territorio
- ...non si accontentano di promuovere un'istanza politica o culturale
- ...e si propongono un'azione comune rispondente

La cooperativa di comunità richiama quindi essenzialmente le categorie **responsabilità – sussidiarietà – Investimento – rischio** attraverso un gruppo di cittadini che "si fa carico" direttamente di rispondere a una domanda o sviluppare un'opportunità di tutti. Proprio per questi suoi tratti originari la cooperativa di comunità

ha bisogno dell'intraprendenza di cittadini prima e oltre di quella degli enti locali o dello Stato. È ad adesione libera e volontaria rischiando di essere snaturata da una partecipazione non responsabile. Deve creare valore attraverso un'iniziativa economica capace di attività e reddito. La tipologia di intervento sostiene le imprese non agricole che vogliono erogare servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. Supporta interventi finalizzati alla costituzione e operatività di partenariati per la realizzazione di progetti pilota per la costituzione o il consolidamento di cooperative di comunità, che abbiano la finalità di **contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento**, con particolare riferimento a quelle situate in territori montani e marginali delle aree interne, ed a quelle che si occupano di tutelare in particolare il paesaggio e l'ambiente.

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Promuovere l'adozione e la creazione di un nuovo modello imprenditoriale espressione della comunità locale.
2. Riquilibrare il sistema della conoscenza

3. Sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori
4. Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi
5. Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

#### **Complementarietà e integrazione**

Questo progetto è di supporto e in sintonia con la bozza di Strategia Area Interna definita per l'area "Marmo Platano" – **Futuro Dentro** – e specificatamente con l'azione 5 "Cooperative di Comunità".

## CONTENUTI

La cooperazione di comunità è un fenomeno sì economico, ma è soprattutto un fenomeno di sviluppo locale e di economia civile, di sviluppo sociale e di promozione di identità e valori, di modello di promozione di lavoro e di lavoro per le nuove generazioni; è esperienza di passione verso un territorio che è insieme cultura, tecnica e intraprendenza, quella di chi, da una situazione di svantaggio sociale e territoriale, riesce a ridare identità e lavoro; è la tecnica di chi rilancia tradizioni, strumenti, servizi e attività in chiave virtuosa per "ri-costruire" percorsi economici; ed è cultura del coraggio di promuovere una comunità valorizzandone la storia e le radici, le origini e le tipicità, con la responsabilità di perseguire il bene comune.

È una esperienza che attiva processi di co-creazione e co-progettazione che vedono il protagonismo di diversi attori, di interessi individuali e di interessi pubblici, di diverse storie e di diverse età, di lavoro e volontariato.

È un modello che ha diversi pilastri di riferimento, nella vocazione di innovazione socio-economica di un territorio, nella promozione della qualità della vita, nello sviluppo di opportunità di lavoro, nel recupero dell'identità di un luogo come volano per le più giovani generazioni.

La cooperazione di comunità è un modello che vede il socio protagonista secondo quella che si potrebbe definire una ragione di comunità o anche di appartenenza, di missione, un modello che si caratterizza per la consapevolezza dei soci di prendere un impegno per la animazione e valorizzazione di un bene comune qual è il proprio territorio, per una riconoscibilità e legame tra soci di appartenere a un progetto comune, per la fiducia e coesione tra essi (e non solo come ad es. nella cooperativa di consumo o di utenti per il vantaggio mutualistico, con -il più delle volte- assenza di rapporti tra i diversi soci).

È un modello, inoltre, che guarda alla sostenibilità più genuina e alla vivibilità delle comunità, di tutte le comunità, anche a quelle più distanti o smarrite, alle comunità delle aree a più bassa accessibilità (aree rurali e aree montane, come descritto nel contesto di una realtà italiana dei tanti piccoli comuni), ma che lancia la sfida anche alle aree delle periferie urbane, in quanto occasione per riprogettare welfare territoriale e comunitario secondo i principi della protezione sociale e di prossimità.

La presente azione intende sostenere, quindi, partendo da una prima azione propedeutica di studio e analisi dei fabbisogni del territorio e delle comunità coinvolte, le possibili forme di integrazione dei soggetti, la proposizione di idee innovative e coordinate, l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e l'attuazione di progetti pilota per la costituzione di cooperative di comunità per la diversificazione delle attività produttive e dei benefici ai soci, con la valorizzazione di risorse e patrimoni del territorio. Pur se nell'ambito del PSR la sottomisura concorre a soddisfare determinati fabbisogni primari (F26. Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali; F27. Favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali; F28. Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali; F29. Sostenere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo, attraverso modelli di governance multi-livello), attuata in modalità Leader nell'ambito della SSL, la stessa sottomisura concorre a soddisfare i seguenti ulteriori fabbisogni individuati anche dalla bozza di Strategia Area Interna definita per l'area "Marmo Platano" – Futuro Dentro:

- F.10 - Promuovere la cultura dell'associazionismo e della cooperazione;
- F.17 - Potenziare il sistema produttivo attraverso il supporto ad iniziative imprenditoriali nel settore agricolo, turistico ed extra-agricolo;
- F.42 - Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi socio-sanitari e scolastici;
- F.46 - Incremento dei servizi a supporto della comunità residente e turistica;
- F.51 - Favorire le progettazioni integrate;
- F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori;

### Caratteristiche degli interventi

Le proposte progettuali dovranno contemplare le seguenti attività:

1. Analisi del contesto sociale di riferimento;
2. Azioni di Informazione, formazione e sensibilizzazione sulla cooperazione di comunità;
3. Visite e scambi per il recupero di buone pratiche;
4. Costituzione dei partenariati pubblico-privati per la sperimentazione di azioni pilota di cooperazione di comunità;
5. Avvio e supporto di cooperative di comunità.

Nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg UE n. 1303/2013, sono sovvenzionabili i seguenti costi materiali e immateriali coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Progetto:

- animazione;
- costi di esercizio della cooperazione, inclusi i costi di costituzione e il personale dedicato;
- costi per la realizzazione dei servizi e pratiche di agricoltura sociale;
- spese generali, inclusi gli studi, quali, ad esempio, quello per la fattibilità del Progetto.

Per le spese generali (costi indiretti) è prevista una somma forfettaria del 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, del Regolamento UE n. 1303/2013).

Peraltro, si tratta delle medesime attività materiali e immateriali di cui alla *Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione* della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della Forma associata, e sono pertanto escluse quelle riguardanti l'ordinaria attività di produzione svolta dai singoli beneficiari nonché quelle di investimento che saranno sostenute nell'ambito di un Progetto integrato con l'attivazione delle Misure corrispondenti per le attività socio/assistenziali.

Commento [U1]:

Attesa la destinazione di risorse finanziarie sia verso l'Area Interna "Marmo Platano" che verso l'intera Area Leader del GAL PerCorsi, la presente Azione verrà attuata tramite due bandi, dei quali, uno rivolto esclusivamente ai Comuni dell'Area Interna, l'altro rivolto a tutta l'Area Leader, compreso i Comuni rientranti anche nell'Area Interna. **RISULTATI ATTESI**

Si individuano i seguenti risultati:

- Aumento della coesione sociale territoriale
- Individuazione di un set di servizi/pratiche erogabili attraverso cooperative di comunità
- Realizzare progetti di cooperazione territoriale:
  - o Avvio di almeno n. 2 nuove esperienze cooperativistiche di comunità locali
- Interventi di rete, associazioni e consorzi: sviluppo di nuovi servizi mutuali locali

## ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non presenta attività a rilevanza ambientale.

## BENEFICIARI

Il soggetto beneficiario è un partenariato pubblico privato detto PROPONENTE, costituito al fine di realizzare le attività di studio, informazione, sensibilizzazione e formazione alla cooperazione di comunità come definita dall'art. 12 della L.R. n. 12/2015. Il partenariato deve essere costituito da imprese non agricole:

associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti riconosciuti funzionali allo svolgimento del progetto. Il partenariato, rappresentato dal Capofila a cui sono demandate specifiche funzioni, dovrà essere in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), I soggetti componenti il partenariato devono avere sede nell'area Gal "Percorsi".

Attesa la destinazione delle risorse finanziarie di questa Azione anche verso l'Area Interna "Marmo Platano", che ne comporta l'attuazione attraverso due specifici bandi, possono beneficiare del sostegno di cui alla presente azione:

- i comuni di Bella, Balvano, Baragiano, Castelgrande, Muro Lucano, pescopagano e Ruoti, relativamente al Bando destinato all'Area interna "Marmo Platano";
- i comuni di (Aabriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Castelgrande, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Muro Lucano, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza), relativamente al bando destinato all'intera Area Leader, di cui alla sottomisura 19.2 del PSR Basilicata 2014/2020.

## REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il partenariato PROPONENTE deve essere costituito da almeno due soggetti: un ente locale ed uno privato con sede nel territorio del Gal ed avere iscrizione alla CCIAA laddove richiesta.

Presentazione di un Progetto complesso di studio e analisi dei fabbisogni del territorio e delle comunità coinvolte, le possibili forme di integrazione dei soggetti, la proposizione di idee innovative e coordinate, l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, visite studio e di scambio buone pratiche, attività propedeutiche alla costituzione di cooperative di comunità oltre che le tempistiche di svolgimento ed i soggetti coinvolti. Non potrà comunque essere erogato alcun sostegno Leader per le attività già ammesse a finanziamento dalla medesima sottomisura PSR.

## CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto riguarda i primi tre criteri, i punteggi attribuibili possono assumere anche valori compresi fra quelli evidenziati che connotano precisamente i giudizi. I progetti sono ammessi a finanziamento ove raggiungano almeno 24 punti pari al 60% del punteggio massimo conseguibile.

N.ro	PRINCIPIO	CRITERIO	PUNTI	PUNTI MAX	%
1	Progetti presentati in forma associata	Progetto presentato da più di tre soggetti	20	20	20
		Progetti presentati da 3 soggetti	15		
		Progetti presentati da 2 soggetti	10		
2	Qualificazione del partenariato in base alla presenza di uno o più enti pubblici: coinvolgimento territoriale	Da 2 o più enti pubblici coinvolti	10	10	10
		Un Ente pubblico	5		
3	Esperienza e competenza del partenariato in ambito progetti di coesione sociale e cooperazione di comunità	1 o più soggetti con almeno tre anni di esperienza	20	20	20
4	Coerenza del progetto in relazione alle attività previste e congruità del piano. Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra la sommatoria delle spese per il coordinatore, spese amministrative e legali, spesi generali e la spesa totale prevista dal progetto	a) rapporto inferiore o uguale a 30%	30	30	30
		a) rapporto maggiore a 30% e inferiore o uguale a 40%	20		
			15		
		a) rapporto maggiore a 40% e inferiore o uguale al 45%	5		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40.

## RISCHI E RIMEDI

### • RISCHIO

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

- R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
- R2 - Ragionevolezza dei costi;
- R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;
- R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);
- R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

### • RIMEDIO

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

- per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

- per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
- per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su

elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

- per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

## CRONOPROGRAMMA

FASE /Attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando	Gal		X								
Presentazione domanda di sostegno	Gal		X								
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal		X								
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal		X								
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal		X								
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività	Gal		X								
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore dei beneficiari	Gal		X								
Chiusura dei lavori	Beneficiario						X	X	X		

## TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, e in regime de minimis, con una intensità di aiuto del 80%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Non saranno concesse anticipazioni sul contributo concesso



## SPESE AMMISSIBILI

### TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 20.000,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	€ 5.000,00
Investimenti Immateriali	Personale	€ 40.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	€ 80.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00 € 25.000,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00 € 20.000,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	€ 10.000,00

Per ciascuna tipologia di operazione definita nell'articolo 2, si riporta di seguito la tabella in cui sono riportate le tipologie di investimento e le relative spese ammissibili, correlate alle voci di spesa da indicare nella compilazione della domanda di sostegno sul Sistema Informativo SIAN:

Tipologia di operazione	Tipologia di investimento	Spese ammissibili	Spese SIAN
N° Descrizione da art.2	Materiale/im materiale	Da sottosezione 6.2 – Spese ammissibili in relazione alla sottomisura 19.2.B – Azioni specifiche Leader	Da catalogo voci di spesa SIAN

1	recupero, rievocazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale tradizionale	Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	Costi derivanti dai servizi di consulenza
2	recupero, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e monumentale		Acquisto o noleggio attrezzature	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene
4			Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	<i>ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI, CONVEGNI, WORKSHOP, INCONTRI INFORMATIVI E DIVULGATIVI (INCLUSO L' AFFITTO LOCALI E NOLEGGIO ATTREZZATURE, VITTO, ALLOGGIO, INTERPRETARIATO E TRADUZIONE)</i>

Nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 3.8 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", approvate in "Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, e successivi aggiornamenti, nonché dalla sottosezione 6.2.1. – Contributi in natura e sotto forma di prestazioni retribuite fornite da personale dipendente – di cui alle Disposizioni di Attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii, è ammissibile la fornitura di beni e servizi senza pagamenti in denaro, sotto forma di contributi in natura e di prestazioni retribuite, a condizioni che, al termine dell'operazione, le stesse non superino il totale delle spese ammesse, al netto dei contributi in natura e delle prestazioni retribuite.

## DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE

La dotazione finanziaria è di € 200.00,00. Pertanto il contributo pubblico massimo sarà pari ad euro € 160.000,00.

Investimento minimo € 50.000,00 massimo € 100.000,00.

Per i Comuni dell'Area Interna "Marmo Platano": € 50.000,00

Per i Comuni dell'Area Leader PerCorsi: € 150.000,00

Saranno ammessi:

N.1 progetto dell'importo massimo di € 50.000,00 in relazione all'Area Interna "Marmo Platano"

N.1 progetto dell'importo massimo di € 80.000,00 in relazione all'Area Leader "PerCorsi".

## INDICATORI DI PROGETTO

### TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	2
Prodotto	Grado di copertura del territorio Gal	Numero	32
Risultato	Servizi creati	Numero	2
Risultato	Nuovi partenariati creati	Numero	2

## VALORE AGGIUNTO LEADER

La sua attuazione in modalità Leader, seppure riferita ad una Misura del PSR e, soprattutto, grazie alle attività di animazione di cui il GAL è storico fautore, consentirà di sensibilizzare gli operatori pubblici e privati sulla necessità di proporre per il territorio progetti, anche in via sperimentale, in grado di dare una risposta coerente e sostenibile rispetto alla preoccupante carenza di servizi socio-assistenziali-sanitari che caratterizza l'area, abbassandone la qualità della vita e qualsiasi forma di "appetibilità". Una volta verificate le condizioni, la stessa animazione di cui sopra, consentirà la costituzione di un partenariato di progetto che punti a mantenere nel tempo il servizio (o i servizi) proposto.

## INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Investimenti finalizzati all'introduzione di tecniche/strumenti dell'ITC	n.	2

	per lo sviluppo del servizio		
Quantitativi	Partecipanti al Bando	n.	4
Quantitativi	Beneficiari	n.	2
Quantitativi	Progetti chiusi	n.	2
Quantitativi	Abitanti raggiunti dall'iniziativa	%	80
Quantitativi	Associazioni partecipanti al progetto	n.	8
Quantitativi	Innovazione per lo sviluppo e l'esercizio di servizi innovativi	n.	2
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra tipologie di abitanti raggiunti dal servizio tramite il presente bando e il totale degli abitanti di quella tipologia che versa nelle medesime condizioni	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra aziende agricole partecipanti al partenariati del presente bando e aziende agricole partecipanti in analoghi partenariati su attività extra-agricole	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra innovazioni per lo sviluppo di attività	positivo, uguale,	positivo

	tradizionali e innovazioni per prodotti analoghi esistenti	negativo	
Qualitativi	Rapporto tra introduzione tecniche/strumento ITC nelle nuove attività e tecniche /strumenti ITC per altre attività esistenti extra-agricole	positivo, uguale, negativo	positivo